

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca degli innamorati

*Bum-bùm! Bum-bùm! Bum-bùm!
Se tu mi guardi una volta sola
Sento un uccello, un uccello rosso
Che vuol scappare dalla mia gola
E vuol volare perché io non posso
E vola vola oltre ogni muro
E suona suona il rosso tamburo
Ma quando arriva dove sei tu
Sa solo dire: bum-bùm, bum-bùm!*

(da Rima Rimani, Salani 2002)

Lorsignori

Il congiurato

Il Pdl dilaniato cerca pace negli antichi rituali della Dc

È un Pdl a due facce quello che tenta di governare le contraddizioni della maggioranza. Che alterna gli sfoghi di Berlusconi contro Fini ai tentativi più spinti di ricucitura. Tentativi che per i più ottimisti, per la verità davvero pochi, contemplerebbero l'ipotesi di un incontro tra premier e presidente della Camera non troppo in là nel tempo, visto che alla pausa estiva manca ancora qualche settimana. E così anche per il premier, nel pendolo degli stati d'animo che spesso accompagna l'agire politico dei leader, una certa italica indole democristiana comincia a farsi largo tra una sfuriata e l'altra. E il Pdl dilaniato a tratti riscopre quel fare democristiano che tutto aggiusta. Un metodo del quale in maggioranza il principale depositario è Gianni Letta (dai falchi nordisti non

proprio amato) e che passa anche per scelte di uomini che a quel mondo fanno riferimento.

Ne è un segnale, per esempio, la nomina di una personalità come l'ambasciatore Ludovico Ortona che in molti ricordano sempre al fianco dell'allora Presidente della Repubblica Cossiga (lo chiamò al Quirinale come capo del servizio stampa), alla guida di una società dei beni culturali come l'Arcus, finita nelle cronache di questi giorni su Propaganda fide. Così come al mondo centrista è ascrivibile il personaggio che ieri le voci di palazzo davano in pole position per la successione a Claudio Scajola alla guida dello sviluppo economico, l'ex vicepresidente Microsoft Umberto Paolucci, considerato vicino proprio a Letta. Nomi e metodi, per cercare di coesistere e di

trovare un'intesa che porti anche alla nomina di un nuovo vicecapogruppo del Pdl in quota finiana a Montecitorio, al posto del dimissionato Bocchino. In un clima che la fissazione del ddl intercettazioni in calendario dopo la manovra (come chiede Napolitano) ma prima della pausa estiva (come vuole il Cavaliere), renderebbe diverso. E persino l'allarme di Fini sul rischio secessionismo potrebbe non dispiacere a tutto il Pdl berlusconiano (avendo la manovra reso meno popolare la parte tremontiana) che, preoccupato per le cose dette dai lumbard a Pontida, non può ignorare quel che accade in questi giorni di crisi economica nel Belgio diviso tra Valloni e Fiamminghi. Il pendolo del Pdl oscilla, difficile dire dove si fermerà alla fine. ♦



Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Programma
e informazioni su:

www.anpifesta.org

Italiani, di Costituzione

2ª Festa Nazionale dell'ANPI

Arcore - Nole Varesiniana - 24-27 giugno 2010

Firma l'appello
"Sono italiano,
di Costituzione"

su: www.anpifesta.org